

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2005)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Assemblea dei delegati SIA a Grenchen.

L'assemblea dei delegati della SIA si è svolta il 18 giugno 2005 a Grenchen.

Nella sua relazione il presidente arch. Daniel Kündig ha ricordato i tre grandi temi che dominano l'attuale scena politica e che toccano da vicino la SIA: la liberalizzazione dei mercati, l'assegnazione dei mercati pubblici con la revisione della corrispondente legge federale e la soppressione degli ostacoli burocratici. Il presidente ha detto che la SIA è sempre stata favorevole all'apertura dei mercati ma entro limiti che tengano conto delle responsabilità professionali. In particolare è necessario tener conto della natura intellettuale delle prestazioni di ingegneri ed architetti. Secondo il presidente arch. Kündig occorre dare maggiore importanza al REG, strumento che è in grado di rispondere ai bisogni citati, affidandogli una base legale più solida dell'attuale. I poteri pubblici devono essere in grado di effettuare la distinzione tra l'acquisto di prodotti e le prestazioni intellettuali. Circa l'eliminazione degli ostacoli burocratici il presidente chiede che si raggiunga, in tutta la Svizzera, l'armonizzazione delle definizioni e delle procedure.

Il presidente ha infine ricordato il lavoro svolto dalla direzione nel 2004. La sua relazione è stata accolta all'unanimità così come i conti consuntivi 2004 e preventivi 2005.

L'assemblea ha deciso di chiedere l'affiliazione preventiva al REG A ai candidati in possesso di un titolo di studio STS/HTL/ETS o SUP/FH/HES che chiedono di aderire alla SIA. La decisione diverrà esecutiva a partire dal 2006 ed è dovuta alla decisione del REG di introdurre una procedura di affiliazione analoga a quella richiesta dalla SIA.

Il prof. Thalmann, direttore del Laboratorio di ricerca in economia e management del Politecnico di Losanna, ha presentato i lavori dell'Associazione svizzera di economia della costruzione che conta attualmente 174 membri. Quest'associazione è stata accolta come società specializzata SIA.

Si è inoltre ricordato che, durante la Swissbau 2005, sono state accolte tre nuove società specializzate: per l'attribuzione di mandati di architettura, per

quelli di ingegneria e per quelli delle installazioni tecniche dell'edilizia.

L'assemblea ha preso atto della necessità di adattare il Regolamento sulle norme e sui regolamenti (R48) che risale al 2000. Il collega Peter Rapp ha illustrato tale progetto.

L'assemblea ha accettato all'unanimità la nomina dell'ing. Benno Kästli quale membro della Commissione centrale delle norme in rappresentanza della Società svizzera impresari costruttori (al posto del dimissionario Reto Jenatsch)

Al termine dell'assemblea il sindaco di Grenchen e consigliere nazionale on. Boris Banga ha salutato gli ospiti sottolineando l'importanza architettonica dell'edificio del Parktheater dove si è svolta l'assemblea.

Il sindaco ha messo in evidenza i gioielli architettonici della città di Grenchen dovuti a costruttori come Hans Bernouilli, Alfred Roth e Fritz Haller.

L'assemblea generale dell'OTIA a Mendrisio.

Si è svolta, martedì 7 giugno 2005, presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, l'assemblea generale ordinaria dell'OTIA.

I lavori sono iniziati con la designazione del presidente del giorno nella persona dell'ing. Giancarlo Ré e sono proseguiti con la relazione del presidente uscente arch. Fernando Cattaneo.

L'arch. Cattaneo ha sottolineato il grande lavoro svolto dal Consiglio dell'OTIA nell'ultimo anno ed ha passato in rassegna i principali successi ottenuti durante gli 8 anni in cui ha svolto la funzione di presidente dell'Ordine. In effetti l'arch. Fernando Cattaneo, avendo superato il termine assegnato dagli statuti alle cariche nel Consiglio dell'Ordine, ha lasciato la presidenza.

L'arch. Cattaneo ha parlato soprattutto della nuova legge OTIA, entrata in vigore del corso dell'anno trascorso. Con la nuova legge l'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere è sottoposto ad autorizzazione rilasciata dal Consiglio dell'OTIA. Nel primo anno in cui la legge è in vigore sono state circa 1500 le richieste di autorizzazione: esse hanno in pratica monopolizzato il

lavoro del segretariato. Occorre ora mettere in vigore il Regolamento di applicazione della legge.

L'entrata in vigore della nuova legge OTIA ha consentito di attuare l'effetto degli accordi bilaterali perché l'autorizzazione deve essere richiesta anche da professionisti stranieri. Finora, ha detto l'arch. Cattaneo, non si è registrato un aumento importante delle richieste di autorizzazione provenienti dall'estero, rispetto a quanto accadeva in passato.

Il Consiglio dell'OTIA vigila anche sull'attribuzione dei mandati: per quest'attività è stato chiesto un incontro con l'on. Marco Borradori, direttore del Dipartimento del territorio.

L'assemblea ha dedicato un convinto applauso di riconoscenza all'arch. Cattaneo che ha lasciato la presidenza dell'OTIA. Nuovo presidente è stato designato l'arch. Ferruccio Robbiani di Rancate già vice presidente dell'Ordine.

Il nuovo presidente ha indicato i punti principali del suo programma che rappresenta la continuità rispetto al precedente: completamento dell'albo professionale, mantenimento dell'efficienza del segretariato, collaborazione con le associazioni di categoria e in particolare con la Conferenza delle associazioni tecniche, rafforzamento della collaborazione con *Archì*, rilancio del «Riconoscimento OTIA», un premio annuale che si propone di segnalare le attività di professionisti sotto i 40 anni. Quest'anno non è stato attribuito in considerazione dell'entrata in vigore della nuova legge.

L'assemblea ha approvato il preventivo 2005 ed il consuntivo 2004 dopo lettura del rapporto dei revisori ing. Casniola e arch. Canepa. È stata pure accolta la proposta di aumentare la tassa sociale da fr. 80 a fr. 100 all'anno.

L'ing. Coretti ha poi illustrato l'attività della Commissione di vigilanza che ha svolto il suo lavoro per l'ultima volta nel 2004 essendo stata sostituita, con la nuova legge, da una nuova Commissione presieduta dall'avv. Sergio Bianchi e composta dall'avv. Emilio Catenazzi, dall'arch. Bruno Borsa, dall'ing. Walter Coretti e dall'ing. Franco Gervasoni.

I risultati dell'inchiesta sulla formazione, leggibili nel sito Internet dell'OTIA; sono stati illustrati dall'arch. Conconi. Al termine della seduta il dott. Davide Gai ha presentato una relazione sul tema: «Informatica e nuove tecnologie, quali le promesse mantenute?»

Eliminare i difetti piuttosto che dare lavoro agli avvocati. Nessuno è al riparo dagli errori professionali. Un errore può comunque essere riparato se riconosciuto per tempo.

I difetti che si manifestano in una costruzione, ad opera terminata, possono essere all'origine di gravi vertenze tra le parti. L'esistenza di difetti esige la ricerca delle responsabilità.

Quest'ultima non è sempre facilmente determinabile. Secondo il contratto di appalto l'impresa deve segnalare gli errori concettuali che possono condurre a difetti nella realizzazione.

La sua responsabilità è presente in quanto specialista della costruzione.

Alla stessa stregua anche il progettista deve rendere attento l'impresa circa eventuali difetti che potrebbero verificarsi scegliendo una certa procedura. Questo controllo reciproco riduce la possibilità di errori e ne favorisce la scoperta tempestiva. L'esame dei difetti dimostra infatti che essi non sono generalmente causati da una sola persona. Di solito sono coinvolti i progettisti, l'impresa ed il proprietario dell'opera.

Questi casi danno lavoro agli avvocati perché la ricerca delle responsabilità non è semplice.

Fino al termine della vertenza i giuristi hanno lavoro da svolgere. Nessuno è infatti disposto a riconoscere il proprio errore a meno che non sia di un'evidenza macroscopica.

Un arrangiamento è solitamente più opportuno di un processo. L'eliminazione dei difetti può essere ottenuta se riconosciuta per tempo e il ricorso a periti indipendenti si rivela generalmente più efficace per la ricerca di soluzioni adeguate.

Di solito le assicurazioni si adeguano alle soluzioni trovate da un perito indipendente.

Questa procedura permette di risparmiare tempo e denaro.

Evoluzione degli affari nel primo trimestre 2005.

L'indagine che il KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo) conduce per conto della SIA ha dimostrato, nel corso del primo trimestre 2005, che esiste una maggioranza di progettisti soddisfatta dell'evoluzione del lavoro. Il 26% delle risposte pervenute giudica buona la situazione e il 60% soddisfacente. Solo una minoranza del 14% la giudica cattiva.

Le maggiori soddisfazioni sono segnalate dagli uffici di grandi e medie dimensioni.

La percentuale degli uffici che si lamenta della situazione congiunturale è in ribasso rispetto al trimestre precedente. In generale le riserve di lavoro si sono mantenute costanti. Il valore delle realizzazioni in corso è leggermente diminuito. Infatti il 33% delle risposte pervenute denuncia una regressione di questi valori e solo il 20% una crescita.

Le diminuzioni di valore riguardano soprattutto le costruzioni pubbliche, industriali e commerciali

mentre nel campo degli alloggi si registra un leggero aumento. Il 75% delle risposte pervenute non prevede un aumento degli onorari: i grandi uffici temono addirittura una diminuzione.

Gli architetti sono più ottimisti dei colleghi ingegneri. Il 30% degli architetti denuncia infatti un buon andamento degli affari. Solo il 18% si lamenta del contrario. Le prestazioni sono in aumento così come le riserve di lavoro.

Il valore globale delle realizzazioni è però in diminuzione a causa della diminuzione delle costruzioni pubbliche, industriali e commerciali.

L'aumento di valore della costruzione di alloggi non compensa tale diminuzione. Anche i lavori di ristrutturazione sono in leggero aumento. L'evoluzione degli affari, nel prossimo futuro, è giudicata positivamente dagli architetti.

Tra gli ingegneri il 22% giudica da buona a soddisfacente la situazione congiunturale e solo il 10% la giudica cattiva. Il 20% teme che essa si degraderà nei prossimi mesi. Solo una piccola minoranza dell'8% giudica che la congiuntura migliorerà nel prossimo futuro.

Le riserve di lavoro, per gli ingegneri, sono in diminuzione e si teme una ripercussione sui prezzi. Gli specialisti delle installazioni sono meno ottimisti e temono addirittura di dover rinunciare a parte del personale. La valutazione della congiuntura presenta, come al solito, oggettive differenze regionali.

La media svizzera giudica buona la situazione in ragione del 28% delle risposte pervenute al KOF. In Ticino tale percentuale scende al 17% mentre è del 36% nella Svizzera orientale. Al contrario il 26% delle risposte ticinesi giudica cattiva la situazione congiunturale mentre la media svizzera è del 15%. Il Ticino si dimostra dunque regione debole rispetto alle altre parti della Svizzera. Questa constatazione, purtroppo, non è una novità ed è stata rilevata anche nelle precedenti indagini della SIA.

Il contratto di mandato appropriato al modello di prestazioni SIA 112

Il Modello di prestazione MP 112 è un nuovo strumento di lavoro che la SIA mette a disposizione dei professionisti dell'edilizia. La sua applicazione è concretizzata dalla conclusione di contratti specifici SIA 1012/1 e SIA 1012/4.

Scopo del modello di prestazioni è di permettere la collaborazione flessibile tra mandante e mandatario conformemente alle condizioni di mercato. Sulla base di un esempio concreto cerchiamo di chiarire alcuni aspetti di questo documento.

Il Comune di Rivebelle ha una Cassa pensioni dei propri dipendenti. Quest'ultima chiede di

costruire un complesso di abitazioni, in riva al lago, con 4 tipi di appartamenti, un asilo nido, una casa dei bambini e un tea-room. La complessità dell'opera richiede un lavoro interdisciplinare. La Cassa pensioni ha organizzato un concorso di architettura ed ha scelto il progettista. Quest'ultimo potrà far capo a specialisti ma il mandante vuole avere a che fare con un'unica persona. La Cassa pensioni di Rivebelle deve dunque riflettere sugli aspetti contrattuali. Considerata la complessità del progetto, l'intervento di diversi specialisti e la necessità di avere un unico interlocutore consigliano l'uso del contratto SIA 1012 e del regolamento SIA 112. Questi contratti possono regolamentare 3 strutture giuridiche diverse.

La prima variante consiste nel concludere, tra il proprietario dell'opera ed i diversi specialisti, un contratto unico 1012/3. Per soddisfare le esigenze della Cassa pensioni uno degli specialisti assumerà il ruolo di direttore del progetto diventando, in tal modo, l'unico interlocutore dei proprietari.

La seconda variante consiste nel concludere un solo contratto 1012/3 con uno solo degli specialisti che assume in tal modo il ruolo di direttore del progetto. Sarà l'unico interlocutore dei proprietari e concluderà a sua volta sottomandati 1012/4 con gli altri specialisti.

La terza variante consiste nell'elaborare un contratto 1012/1 con un gruppo di specialisti. La relazione giuridica tra i diversi attori è regolata da un contratto di società 1012/2. Il Gruppo designerà al suo interno un direttore del progetto incaricato di rappresentare il gruppo nei confronti della proprietà.

Il Gruppo potrà, se lo desidera, firmare sottocontratti con altri specialisti, che non fanno parte del Gruppo, con il documento SIA 1012/4.

Il proprietario dell'opera, in tal caso la Cassa pensioni del comune di Bellerive, dovrà valutare con attenzione quale tipo di contratto corrisponde al meglio alle proprie esigenze.

Nuove società specializzate SIA.

Il 25 gennaio 2005, giorno di apertura della Swisbau di Basilea, la SIA ha fondato tre società specializzate nelle attribuzioni dei mandati di architettura, di ingegneria e di installazioni dell'edilizia. Queste società organizzeranno soprattutto corsi di formazione e colloqui nel settore delle commesse pubbliche inerenti ai mandati di progettazione nei rispetti ambiti professionali. Esse favoriranno le relazioni tra i loro membri ed i proprietari delle opere. Rappresenteranno pure gli interessi dei membri nel caso di contestazioni sulle attribuzioni di mandati pubblici. Queste

società saranno organizzate in modo da permettere loro di agire nei termini giuridici abituali che, nel caso di commesse pubbliche, sono di 10 giorni. La SIA invita i colleghi ad aderire a queste nuove società specializzate.

Gli architetti possono annunciarsi presso il Segretariato centrale della SIA a Zurigo (Selnaustrasse 16) chiedendo del signor Klaus Fischli all'indirizzo elettronico: fischli@sia.ch

Gli ingegneri civili e gli ingegneri delle installazioni edili possono annunciarsi, sempre al Segretariato centrale della SIA a Zurigo, al signor Hans Trinkler (trinkler@sia.ch)

Le tre società specializzate, che si aggiungono alle altre già esistenti in ambito SIA, sono presiedute dai seguenti colleghi:

- Pius Flury per gli architetti
- Daniele Stocker per gli ingegneri civili
- Markus Bühler per gli ingegneri delle installazioni edili.

Si tratta di tre membri della Direzione centrale della SIA a dimostrazione dell'importanza che la SIA attribuisce a queste nuove società specializzate.

La SIA Ticino e la nostra redazione si felicitano con l'ing. Daniele Stocker, di Lugano, per l'importante incarico ricevuto che si aggiunge a quello di membro della direzione centrale.

Energia e sviluppo sostenibile.

La direzione della SIA ha esaminato i problemi dell'energia e dello sviluppo sostenibile durante la prima seduta del 2005. La SIA, sulla base delle discussioni avute con l'Ufficio federale dell'energia, con i Cantoni, con le Alte scuole politecniche e con le SUP, desidera contribuire al successo del programma federale «Società a 2000 watt».

L'industria della costruzione può infatti contribuire a tale programma perché possiede importanti margini di risparmio. Il concetto di sviluppo durevole, proposto dalla SIA, va nella stessa direzione del programma federale. La SIA intende contribuire stabilendo standards minimi e concentrando i suoi sforzi sull'elaborazione di norme e raccomandazioni in materia. La raccomandazione SIA 122/1 già esiste e deve essere sostenuta dai membri SIA. Essa stabilisce in modo chiaro le priorità ed i concetti per uno sviluppo durevole nella costruzione.

Formazione e perfezionamento professionale.

La direzione della SIA, nella sua prima seduta del 2005, ha preso atto del rapporto della commissione SIA per il perfezionamento professionale. Esso chiede di rafforzare il sistema duale di formazione e chiede di precisare meglio le esigenze

per l'ottenimento dei titoli di Bachelor e di Master e di definire le professioni alle quali danno accesso. Questi elementi dovrebbero essere obbligatori. La Commissione auspica inoltre di mantenere contatti stretti con i Politecnici e le SUP e ritiene che la formazione permanente debba essere considerata un postulato che si estende lungo tutto l'arco della vita professionale di un individuo. In questo senso la Commissione ritiene che la formazione continua debba costituire un titolo supplementare per aderire alla SIA.

Pubblicazione SIA : «Comunicare le proprie qualità».

Gli uffici ed i membri della SIA sono liberi di farsi pubblicità pubblicizzando i propri prodotti e le proprie prestazioni.

La SIA adotta un atteggiamento liberale nei confronti della pubblicità ma esige che i propri membri tengano conto della responsabilità personale. La pubblicazione «Comunicare le proprie qualità» ha lo scopo di fare il punto e di trasmettere le nozioni base in materia di comunicazione, di relazioni pubbliche e di pubblicità.

Essa rende inoltre attenti alle restrizioni legali e spiega il ruolo della SIA quale associazione leader di ingegneri ed architetti.

La miglior propaganda per gli uffici di progettazione è senza dubbio la qualità delle prestazioni offerte. Attraverso queste prestazioni i membri della SIA ed i loro uffici possono farsi conoscere ed apprezzare. Oltre al proprio lavoro è comunque giusto che i membri di una associazione come la nostra possano farsi della propaganda pubblicizzando le realizzazioni effettuate attraverso articoli sulla stampa tecnica o su quella generalista o in altri modi. La pubblicazione citata presenta diversi modi di profilarsi nel campo degli studi di progettazione e dà una visione dei passi falsi da evitare. Essa ricorda inoltre gli obblighi che, nell'interesse di tutti i colleghi, i soci della SIA devono rispettare.

Il testo è disponibile nelle tre lingue nazionali e, in italiano, porta il titolo «Promuovere la qualità». Si tratta di un testo di 22 pagine in vendita al prezzo di fr.20.-Il numero di comanda è il SIA-978.

Puo' essere richiesto al seguente indirizzo: SIA Auslieferung-Schwabe e Co casella postale 832, 4132 Muttenz .Telefono 061/467.85.74 FAX 061/467.85.76.

Ricordiamo che in passato si riteneva che gli uffici di progettazione non potessero farsi pubblicità. In precedenza esisteva una norma della SIA abbastanza restrittiva.

Questa norma è stata recentemente abolita: per tale ragione i membri della SIA possono farsi

pubblicità senza, ovviamente, danneggiare colleghi o terze persone in generale.

La pubblicazione citata è utile per evitare passi falsi in un settore dagli equilibri delicati.

Rapporto di gestione 2005 della SIA.

Per la prima volta nel 2005 il rapporto sulla gestione della SIA è stato pubblicato in due versioni. Una contiene l'elenco dettagliato della attività svolte durante l'anno mentre l'altra riassume i punti principali ed è maggiormente illustrata. Il rapporto dettagliato, approvato dall'assemblea dei delegati del 18 giugno, contiene il resoconto delle attività della Direzione, del Segretariato centrale, dei Gruppi professionali, delle società specializzate e delle sezioni. Può essere consultato sul sito Internet della SIA. La versione ridotta è completamente bilingue tedesco/francese ed è riccamente illustrata, in particolare con fotografie scattate alla Swissbau 2005.

REG: trasparenza nelle professioni della progettazione.

Da diversi anni il REG è considerato l'unico organismo presente in Svizzera che certifica le qualifiche professionali degli ingegneri, degli architetti e delle professioni tecniche in generale.

La SIA, la Swiss Engineering e le Alte scuole svizzere (università, Politecnici federali, SUP) sostengono il REG che è pure riconosciuto dalla Confederazione. All'estero le professioni tecniche sono generalmente regolamentate mentre in Svizzera esiste la più totale libertà in questo campo. Malgrado gli accordi bilaterali i professionisti svizzeri non sono riconosciuti all'estero e non godono dunque di un accesso diretto al mercato internazionale.

I professionisti stranieri, al contrario, possono liberamente esercitare la loro professione in Svizzera. I politici (afferma il presidente del REG dott.ing. Giuliano Anastasi in un articolo apparso sulle riviste di lingua tedesca e francese della SIA che noi traduciamo liberamente) dimostrano scarso interesse a porre rimedio a tale situazione. Essi temono che le proteste dei professionisti svizzeri si basino unicamente su aspetti corporativi.

Il REG rifiuta decisamente quest'interpretazione. Il REG è sempre stato favorevole alla libertà di mercato ma ha sempre chiesto una regolamentazione minima che assicuri la trasparenza nelle aggiudicazioni. Seguendo tale strategia il REG vive attualmente un processo di rinnovamento che gli consentirà un nuovo posizionamento nei confronti dell'estero. Le associazioni professionali possono favorire questa evoluzione chiedendo ai loro postulanti di aderire «in primis» al REG prima di aderire all'associazione professionale.

È dunque necessario dare al REG una nuova base giuridica per assicurare alla Fondazione una legittimità internazionale. Essa permetterebbe di raggiungere il reciproco riconoscimento dei diplomi. In occasione dell'assemblea annuale del 23 maggio 2005 tutte le associazioni che compongono il REG hanno dato la loro adesione a questa politica. Lo scopo non è quello di alzare ostacoli nel mercato svizzero ma di assicurare la trasparenza e di mettere sullo stesso piano di parità i professionisti svizzeri e stranieri. In un mercato in espansione, con la libera circolazione delle persone, i clienti hanno il diritto di conoscere le qualifiche professionali dei professionisti ai quali si rivolgono.

Scambio di vedute tra la SIA e una delegazione parlamentare.

Si è svolto il 15.06.2005 un incontro tra una delegazione parlamentare e rappresentanti della direzione della SIA. Nel corso di tale incontro i rappresentanti della SIA hanno potuto illustrare la posizione della nostra associazione nei confronti di diversi problemi attualmente in discussione a livello politico: qualifiche professionali, attribuzione di mandati pubblici, ostacoli burocratici.

Il presidente della SIA arch. Daniel Kündig ha affermato che la SIA è favorevole all'apertura dei mercati ma chiede un accesso trasparente al mercato per garantire una leale concorrenza. Contrariamente a quanto avviene all'estero, la Svizzera non possiede una regolamentazione obbligatoria circa le qualifiche professionali. Il REG potrebbe servire a tale scopo a condizione di affidargli la base legale entro la quale possa fungere da riferimento obbligatorio. La Legge sul mercato interno potrebbe costituire la base legale: a tale scopo una proposta è già stata avanzata.

Durante l'incontro è stato affrontato anche il tema delle aggiudicazioni nei mercati pubblici. Si è sottolineata la differenza tra prestazioni intellettuali e forniture di materiali. Il membro di direzione Alfred Hagmann ha detto che le leggi e le ordinanze devono tener conto di questa differenza. Esse dovrebbero ispirarsi ai documenti che hanno dato buona prova come, ad esempio, il Regolamento SIA 142. Il vice presidente della SIA, Pierre Henri Schmutz, ha illustrato gli ostacoli burocratici che dovrebbero essere eliminati. Non è normale che, in Svizzera, esistano 26 leggi edilizie cantonali e numerose disposizioni comunali con disposizioni differenti per misurare parametri tecnici come le altezze di un edificio o gli indici di edificabilità. Occorre uniformare i metodi tecnici in questo campo per permettere agli operatori economici di lavorare senza ostacoli in tutta la Svizzera.